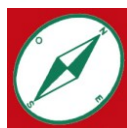




ADICONSUM



MOVIMENTO  
CONSUMATORI



FEDERCONSUMATORI  
FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E



## Osservazioni sul recepimento della Direttiva sull'efficienza energetica Adiconsum – Adoc – Cittadinanzattiva – Federconsumatori – Movimento Consumatori

Lo schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica trasmesso alla presidenza del Senato contiene spunti positivi ma anche alcuni elementi critici.

Di seguito alcune osservazioni.

1. Rappresentiamo una complessiva generalità del decreto, di cui molti aspetti sono rinviati a successive definizioni e provvedimenti. Siamo invece convinti che il decreto, entrando nel merito e nell'operatività delle attività richiamate, debba avere a riferimento una chiara strategia, politica ed operativa, su come affrontare in concreto il tema del rilancio delle politiche per l'efficienza energetica, compresa l'attività di riqualificazione energetica del settore edilizio, sia per gli immobili pubblici che privati;

2. Evidenziamo nel decreto un ruolo centrale di Enea, rispetto al quale riteniamo opportuno alcuni chiarimenti di dettaglio. In particolare sulle modalità di confronto che Enea dovrà tenere – che a nostro avviso debbono essere stigmatizzate – con tutti i diversi e numerosi soggetti coinvolti. In tal senso chiediamo che sia espressamente richiamato un ruolo attivo e di forte coinvolgimento delle AACC rispetto a tutti i compiti assegnati all'Enea e richiamati dal Decreto, avendo gli stessi – direttamente o indirettamente – forte impatto sui consumatori, anche rispetto a temi quali la certificazione e gli audit energetici. Lo stesso vale per la strategia di lungo termine per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio (Art. 4), elemento qualificante della Direttiva e che sarebbe opportuno elaborare secondo uno schema che garantisca la partecipazione dei principali stakeholders del settore. Pertanto è necessario un confronto strutturato anche con le AACC al fine dell'elaborazione da parte di Enea dei Piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica (PAEE), in particolare per ciò che riguarda l'ambito dei consumatori domestici;

3. Chiediamo lo stralcio dell'art.11 comma 2 prima parte ( che prevede di dare attuazione alla legge n°96/2013 ) di abolire la tariffa progressiva con aumenti tariffari notevoli (per chi consuma ad es.1800 kw/h di 98 euro annui ) e che ha come fine il risparmio energetico. Le scriventi Associazioni sono contrarie all'eliminazione della struttura progressiva, che incentiva i comportamenti virtuosi di milioni di famiglie in un contesto di grave recessione con aumento esponenziale della morosità e della povertà energetica. Condividiamo invece la parte finale del 2° comma, a prescindere "dalla valutazione ex ante dell'impatto conseguente alla abolizione della tariffa progressiva", come doverosa revisione dei criteri di sostegno per i consumatori economicamente svantaggiati, stante l'aumento della morosità esponenziale di milioni di utenze, lo scarso utilizzo del Bonus energia e gas, con criteri di accesso troppo inadeguati: è necessario rivedere la soglia di accesso ISEE, alzandola fino a 10.000 euro, con due fasce di accesso e semplificandone le procedure.

Va inoltre previsto e supportato nel decreto stesso, la possibilità delle famiglie ed imprese di poter rateizzare, oltre le attuali norme, per contesti da definire (cassa integrazione, mobilità, disoccupazione temporanea ,ecc, )stante il forte quadro recessivo in atto.

Infine riteniamo centrale favorire la diffusione ed utilizzo anche dei nuovi di sistemi intelligenti di misura e gestione dei consumi, che consentono di fornire in tempo reale informazioni agli utenti e quindi di attuare comportamenti virtuosi e ottenere risparmi, ma senza ulteriori oneri per i consumatori.



ADICONSUM



MOVIMENTO  
CONSUMATORI



**FEDERCONSUMATORI**

FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E



CITTADINANZA  
ATTIVA

4. Evidenziamo come positivo il coinvolgimento diretto delle AACC sul tema della informazione e formazione (art. 13), anche in questo caso affidando, con confronto diretto con Enea, specifici compiti direttamente alle AACC. Riteniamo altrettanto utile che nella fase delle sanzioni e del monitoraggio, sia previsto un confronto con le AACC;

5. Apprezziamo che i consumi (art. 9) da fatturare siano effettivi, secondo le indicazioni date nei diversi punti del decreto, in particolare l'obbligo a carico del venditore di considerare valida l'autolettura fornita dal cliente finale ai fini della fatturazione. Fermo restando che la periodicità di fatturazione deve essere, nel mercato tutelato, bimestrale anche ai fini di un maggior controllo dei consumi da parte dei clienti;

6. Rileviamo, rispetto al Fondo Nazionale, che non risulta chiaro il funzionamento, mentre gli sono affidati compiti prioritari. Chiediamo sul punto un confronto più approfondito, trattandosi di argomento tecnico, anche al fine di garantire un'adeguata trasparenza di utilizzo delle risorse messe a disposizione e destinate alle finalità indicate.

ADICONUM

ADOC

CITTADINANZA

MOVIMENTO CONSUMATORI

FEDERCONSUMATORI